

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA 2000/2006

**MISURA 3.9 - SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA'
DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE CON PRIORITA' ALLE PMI**

Azione 3.9.a - Formazione

POR CALABRIA FSE 2007/2013

ASSE I - ADATTABILITA'

Obiettivo Specifico A - Sviluppare Sistemi di Formazione Continua
e Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori.

**PIANO REGIONALE PER LA COMPETITIVITA'
DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE**

PIANO D'AZIONE 2008

<p>AVVISO PUBBLICO PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALI</p>

Maggio 2008

Sommario

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ.....	3
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI.....	5
ARTICOLO 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
ARTICOLO 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	7
TITOLO 2 - PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALI.....	7
ARTICOLO 6 - TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	7
ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI.....	10
ARTICOLO 8 - FORMA ED INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE.....	11
ARTICOLO 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE	13
TITOLO 3 - PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PIANI	14
ARTICOLO 10 - ITER PER LA PRESENTAZIONE E LA SELEZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALI	14
ARTICOLO 11 - DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	14
ARTICOLO 12 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE	16
ARTICOLO 13 - VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE.....	17
ARTICOLO 14 - ISTRUTTORIA DEL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE.....	17
ARTICOLO 15 - VALUTAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE	18
ARTICOLO 16 - APPROVAZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALE	18
TITOLO 4 - REALIZZAZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALI	19
ARTICOLO 17 - CONCESSIONI DELLE AGEVOLAZIONI.....	19
ARTICOLO 18 - EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER I PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALE	20
ARTICOLO 19 - MONITORAGGIO E CONTROLLI	22
ARTICOLO 20 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI.....	22
ARTICOLO 21 - PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI.....	23
TITOLO 5 - NORME FINALI	24
ARTICOLO 22 - TUTELA DELLA PRIVACY	24
ARTICOLO 23 - MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO	24
ARTICOLO 24 - DISPOSIZIONI FINALI	25

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico sostiene la realizzazione di Piani di Formazione Aziendali nell'ambito della seguente Misura / Azione del POR Calabria 2000-2006:

- Misura 3.9 - Sviluppo della Competitività delle Imprese Pubbliche e Private con Priorità alle PMI - Azione 3.9.a - Formazione.

che, tra l'altro, prevede l'attivazione di specifiche azioni di formazione continua nelle imprese a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato, quali:

- interventi di tutorship all'interno delle aziende per facilitare la trasmissione delle conoscenze necessarie alla realizzazione dei piani di sviluppo aziendali;
- interventi di formazione a imprenditori e dirigenti di azienda finalizzati a processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato;
- interventi di qualificazione del capitale umano delle imprese volti a supportare processi di innovazione aziendale, anche per quanto riguarda le innovazioni introdotte dalla società dell'informazione;
- interventi di formazione a lavoratori di aziende nell'ottica delle pari opportunità di accesso agli interventi da parte di tutte le imprese e categorie di lavoratori;
- programmi di formazione interaziendali (anche attraverso l'utilizzo di voucher per le imprese) per lo sviluppo di competenze chiave nell'ambito della gestione dei processi produttivi orientati alla strategia della qualità totale (pianificazione strategica, organizzazione, finanza, controllo, marketing, internazionalizzazione, società dell'informazione, etc.).

2. Il presente Avviso Pubblico è coerente con la strategia del POR FSE Calabria 2007/2013, Asse I - Adattabilità e rientra nell'ambito del Piano Regionale per la Competitività del Sistema Produttivo Regionale - Piano d'Azione 2008.

In particolare l'Avviso Pubblico è stato elaborato in conformità a quanto previsto dal POR Calabria FSE 2007/2013 - Asse I - Adattabilità, che prevede i seguenti Obiettivi Operativi:

- *Qualificare e organizzare il sistema regionale di formazione continua¹ (Obiettivo Operativo A.1), attraverso:*
 - la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema regionale per la definizione delle qualifiche e delle competenze (in coerenza con le attività svolte a livello nazionale, in particolare per la certificazione delle competenze);

¹ Per: i) i lavoratori nei settori strategici dell'economia regionale; ii) i titolari di impresa e i soci di imprese cooperative; iii) i rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali; iv) le categorie più rappresentative di lavoratori autonomi (liberi professionisti, altri lavoratori autonomi); v) i dirigenti e i lavoratori della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale e delle Aziende Pubbliche.

- la definizione di Piani di Formazione d'Area a sostegno di Progetti di Sviluppo Locale, in co-operazione con le Parti Economiche e Sociali interessate;
- la programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei Piani di Azione Annuali per la Formazione Continua;
- la progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione in itinere di un sistema regionale di formazione continua "a catalogo";
- *Sostenere gli interventi di formazione per gli occupati nelle imprese private, in una logica di complementarità ed integrazione con i Fondi Interprofessionali (Obiettivo Operativo A.2), attraverso:*
 - la realizzazione di servizi alle imprese per la definizione dei Piani di Formazione Aziendali²;
 - la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di Piani di Formazione Aziendali e di Piani di Formazione d'Area³ con particolare priorità all'acquisizione da parte dei lavoratori delle PMI delle competenze linguistiche e informatiche di base, favorendo l'accesso e la partecipazione della componente femminile;
 - la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di Percorsi Integrati per il rientro in azienda di lavoratrici occupate a seguito della maternità⁴;
 - l'acquisizione, l'installazione e la gestione da parte di Associazione e Consorzi di Imprese di piattaforme di e-learning per l'erogazione di moduli di formazione continua.
- *Favorire la qualificazione dei titolari di impresa, dei lavoratori autonomi e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali (Obiettivo Operativo A.3), attraverso:*
 - la realizzazione di servizi di informazione e di orientamento⁵ per aumentare la consapevolezza dei titolari di impresa e dei rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali sui fabbisogni di risorse umane qualificate, sulle esigenze di ricerca e innovazione delle imprese e sulla necessità di cooperazione tra le imprese e sulla responsabilità sociale delle imprese;
 - la realizzazione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento per il ricambio generazionale e la successione di impresa;
 - la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di Piani di Formazione Individuali per i titolari di impresa, i rappresentanti delle Parti Economiche e Sociali e i lavoratori autonomi⁶.

² Audit tecnologici ed organizzativi, consulenza sul posizionamento strategico, progettazione dei Piani di Formazione.

³ Formazione in Impresa, Formazione Interaziendale a "Catalogo", Formazione Individuale Continua attraverso l'utilizzo di "Voucher Formativi" per i Lavoratori.

⁴ Formazione individuale, voucher per la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, etc.

⁵ Forum, Focus Group, Seminari Specialistici, etc.

⁶ I Piani di Formazione Individuali possono essere realizzati anche attraverso la partecipazione a Forum e Focus Group tematici, a Seminari Specialistici e a Workshop, anche attraverso l'utilizzo di "Voucher Formativi" individuali.

3. Il presente Avviso Pubblico dà attuazione alle Direttive previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 19/03/2008, ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 9/2007 per la parte relativa al Titolo V - Piani di Formazione Aziendale (Articoli 18, 19, 20 e 21).
4. I Piani di Formazione Aziendali possono prevedere la formazione dei nuovi assunti e/o la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale già dipendente dell'impresa, prioritariamente nei seguenti ambiti di intervento:
 - strategie aziendali, promozione e commercializzazione dei prodotti/servizi, reti di cooperazione;
 - organizzazione e gestione aziendale (assetti organizzativi, sistemi informativi aziendali, controllo di gestione, gestione del personale, finanza aziendale, etc.)
 - processi di produzione (pianificazione della produzione, innovazione tecnologica dei processi di produzione, progettazione di nuovi prodotti/servizi, certificazione della qualità dei prodotti/servizi, miglioramento delle prestazioni ambientali, sistemi di gestione ambientale o marchi di qualità ambientale specifici nei processi di produzione e nei servizi turistici, logistica, etc.).
5. I Piani di Formazione Aziendali sono definiti sulla base dei fabbisogni di competenze per le specifiche figure professionali delle imprese e sono finalizzati a:
 - sviluppare le competenze professionali già presenti nell'impresa attraverso percorsi di aggiornamento professionale;
 - ampliare il portafoglio di competenze professionali dell'impresa e rinnovarlo, soprattutto nella prospettiva di introdurre nuovi cluster di competenze (specializzazione e/o riqualificazione professionale).

Articolo 2 - Definizioni

1. Le azioni formative, in funzione delle rispettive finalità e contenuti, sono classificabili nelle seguenti tipologie:
 - a) "Formazione Generale", la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente. La formazione è "generale" se, ad esempio:
 - è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
 - è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o da altri organismi ed istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia.
 - b) "Formazione Specifica", la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Articolo 3 - Riferimenti Normativi

1. Il presente Avviso Pubblico è adottato dalla Regione Calabria in attuazione dell'articolo 24 della Legge Regionale 11 maggio 2007, n. 9.
2. L'Avviso Pubblico è emanato in conformità con:
 - gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicati sulla GUCE C 54/13 del 4.03.2006.
 - la Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007;
3. Gli aiuti erogati nell'ambito del presente Avviso Pubblico sono esentati dalla notifica alla Commissione Europea in quanto emanate in applicazione dei seguenti Regolamenti Comunitari:
 - Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli "aiuti destinati alla formazione" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001, così come modificato dal Regolamento (CE) N. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 pubblicato nella G.U. C. E. serie L n. 63 del 28 febbraio 2004 la cui validità è stata prorogata al 30.06.2008 dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 della Commissione del 20 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 368 del 23.12.2006.
4. Il presente Avviso Pubblico è adottato dalla Regione Calabria in coerenza ed attuazione dei seguenti Documenti di Programmazione e atti normativi e deliberativi:
 - Programma Operativo Regionale (POR) Calabria 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000 - Decisione C(2000) 2345, modificato in data 13 aprile 2007 - Decisione C(2007) 1721.
 - Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000 - 2006 nella versione vigente alla data di approvazione del presente Avviso Pubblico.
 - POR Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 7 dicembre 2007 - Decisione C(2007) 6322.
 - POR Calabria FSE 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2007 - Decisione C(2007) 6711.

Articolo 4 - Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità

1. Possono presentare domanda di agevolazione le Piccole e Medie Imprese⁷ che intendono realizzare i Piani di Formazione Aziendale di cui al comma 4, del precedente Articolo 1 nell'ambito di proprie unità produttive locali ubicate nel territorio della Regione Calabria.

⁷ Ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 come recepita dal D.M. del 18/04/2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005.

2. Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
3. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione le imprese devono essere già iscritte al registro delle imprese e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata.
4. Le imprese operanti per essere ammissibili devono essere in regola con gli adempimenti contributivi al momento della richiesta di erogazione relativa al primo stato di avanzamento.
5. Per beneficiare delle agevolazioni le imprese devono proporre un Piano di Formazione Aziendale organico e funzionale da realizzare nell'ambito di un'unità produttiva.
6. Sono escluse dai finanziamenti le imprese operanti nei settori "sensibili" previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie (siderurgico, industria carboniera, costruzioni navali, fibre sintetiche e industria automobilistica).
7. Gli aiuti non possono essere concessi ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004).

Articolo 5 - Dotazione Finanziaria dell'Avviso

1. Sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione del POR Calabria 2000-2006 - Misura 3.9, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso Pubblico è stimato in euro 42.000.000. La disponibilità complessiva verrà definita dall'Amministrazione Regionale con un successivo provvedimento e potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.
2. Considerato che il presente Avviso Pubblico è emanato nel rispetto degli "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013" ed è conforme agli obiettivi del nuovo periodo di programmazione dei Fondi comunitari, l'Amministrazione Regionale si riserva di finanziare le iniziative oggetto del presente Avviso Pubblico con risorse del POR Calabria FSE 2007-2013 (Asse I - Adattabilità), anche in sostituzione e/o ad incremento delle risorse attualmente individuate.

TITOLO 2 - PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALI

Articolo 6 - Tipologie di Attività Ammissibili

1. I Piani di Formazione Aziendale sono articolati in:
 - a) *Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA)*, attuati attraverso la progettazione e la realizzazione di specifici corsi di formazione per il personale dell'azienda, realizzati direttamente dall'impresa in collaborazione con Agenzie Formative. Le Agenzie

formative, al fine di svolgere l'attività formativa oggetto del presente Avviso Pubblico, devono dichiarare di essere accreditate dalla Regione Calabria per la macrotipologia formativa "Formazione Continua" in esecuzione delle disposizioni del Regolamento 9 dicembre 2004, n. 2, pubblicato sul BURC del 15 dicembre 2004 (Supplemento Straordinario n. 8 al BURC n. 22 del 1 dicembre 2004). Possono, altresì, essere proposte Agenzie Formative non ancora accreditate, ma che abbiano effettuato richiesta di accreditamento alla Regione Calabria per la macrotipologia formativa "Formazione Continua".

La Regione Calabria garantisce l'aggiornamento costante della lista delle Agenzie Formative accreditate, con procedura "a sportello" e con l'impegno a confermare l'avvenuto accreditamento entro i trenta giorni dalla richiesta.

La Regione Calabria rispetta i regimi di mutuo riconoscimento dei sistemi di accreditamento delle altre Regioni e degli altri Paesi aderenti all'Unione Europea, al fine di consentire a tutti i Soggetti comunitari l'accesso al presente Avviso Pubblico, nel rispetto delle norme e dei principi del Trattato CE. A tal fine, sono garantite adeguate forme di pubblicizzazione, sensibilizzazione e informazione delle procedure per l'accREDITAMENTO (cfr. art. 19 del Regolamento Regionale n. 2/2004).

Qualora la formazione debba essere svolta all'esterno dell'azienda, la sede formativa individuata deve essere accreditata prima dell'avvio dell'intervento formativo. Viceversa, nel caso in cui l'azienda abbia capacità logistica interna per lo svolgimento dell'attività corsuale (teorica e/o pratica) e intenda svolgere l'attività formativa nei propri locali, la sede non è soggetta alle procedure di accREDITAMENTO.

L'attività formativa può essere attuata secondo le seguenti modalità:

- moduli formativi svolti in aula;
 - moduli di tipo seminariale;
 - stages, attività pratiche di simulazione;
 - percorsi, individualizzati e non, erogati attraverso gli strumenti e le tecnologie della formazione a distanza;
 - addestramento e formazione in affiancamento sul lavoro;
 - percorsi misti basati sulla combinazione di più tipologie di intervento.
- b) *Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI)* rivolti ai singoli lavoratori delle PMI e sono realizzati attraverso l'erogazione di voucher alle imprese. L'attività di formazione continua individuale può essere attuata secondo le seguenti modalità:
- partecipazione a corsi;
 - partecipazione a seminari;
 - realizzazione di stages;

L'accesso all'offerta formativa avverrà, per quanto attiene la partecipazione a corsi e seminari in via prioritaria, con ricorso al Catalogo Regionale dell'Offerta di Formazione Continua, pubblicato nel sito www.regione.calabria.it per le seguenti aree tematiche:

- a) Area Amministrativo/Finanziaria.

- b) Area Commerciale, Marketing e Comunicazione di Impresa.
- c) Area Contabilità, Controllo di Gestione e Sicurezza.
- d) Area Informatica e Sistemi Informativi.
- e) Area Linguistica.
- f) Area Organizzativa e Gestionale.
- g) Area Produzione, Tecniche di Produzione, Progettazione Prodotti, Innovazione Tecnologica.
- h) Area Qualità, Ambiente, Energia.
- i) Area Risorse Umane⁸.
- j) Area Servizi.
- k) Area Legale.
- l) Area Progettazione Cad-Cam.
- m) Area Tecnico-Cantieristica.

Qualora l'intervento formativo di cui si intende fruire non sia disponibile nel Catalogo Regionale dell'Offerta di Formazione Continua, al momento dell'attuazione del progetto formativo, il finanziamento del voucher avverrà:

- mediante il ricorso ai cataloghi di altre regioni italiane, a condizione che l'offerta formativa stessa sia validata dalla medesima Amministrazione regionale o dalle Province autonome e, comunque, nel rispetto dei sistemi regionali di accreditamento vigenti presso le medesime;

o in alternativa,

- mediante il ricorso al libero mercato, a condizione che i soggetti che erogano la formazione siano in regola con la normativa vigente e con i sistemi di accreditamento vigenti nel territorio o nello Stato di "stabilimento", nel quale cioè è ubicata la propria sede. In siffatta ipotesi, alla domanda deve essere allegato il certificato di accreditamento qualora l'attività si svolga in territorio italiano⁹; qualora si svolga fuori dal territorio nazionale, ma comunque nell'ambito dei paesi ricompresi nell'UE, dovrà prodursi idonea documentazione.

Per quanto attiene la realizzazione di stage presso aziende, altre strutture produttive e centri di ricerca o di trasferimento tecnologico, essi devono essere regolati da convenzione fra l'impresa richiedente ed il soggetto ospitante dalla quale siano rilevabili:

- gli obiettivi, i contenuti, le modalità di realizzazione e la durata dello stage;
- i nominativi dei partecipanti e le mansioni attribuite.

⁸ Per le attività formative ricomprese in questa area di intervento dovrà essere tenuto in debita considerazione il tema delle Pari Opportunità.

⁹ In alternativa alla produzione del certificato, l'impresa può allegare un'autocertificazione avente ad oggetto gli estremi dell'atto di accreditamento, sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell'Agenzia Formativa (o dal procuratore speciale con contestuale presentazione della relativa procura), redatta in carta semplice ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e corredata da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Lo stage può essere di tipo conoscitivo (osservazione di attività svolta da altri), applicativo (attività pratica non produttiva), di pre-inserimento (affiancamento all'attività produttiva).

2. L'impresa richiedente le agevolazioni è responsabile della verifica del possesso dei requisiti in capo all'Agenzia Formativa per l'attribuzione del punteggio previsto nel successivo Articolo 9 del presente Avviso Pubblico. L'Amministrazione regionale può autorizzare la sostituzione del fornitore quando ricorrano le condizioni previste per la risoluzione del rapporto contrattuale e in ogni caso previa verifica che la nuova Agenzia Formativa garantisca il rispetto di tutte le condizioni previste dall'Avviso Pubblico, in particolare per quanto attiene l'attribuzione dei punteggi.
3. I Piani di Formazione Aziendale devono essere rivolti esclusivamente ai soggetti occupati presso un'unità produttiva localizzata in Calabria. I destinatari delle attività formative sono i lavoratori residenti o domiciliati nella Regione appartenenti alle seguenti categorie:
 - lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
 - lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato non inferiore a 12 mesi;
 - lavoratori temporaneamente sospesi per crisi congiunturali, riorganizzazioni aziendali e/o riduzioni temporanee di attività;
 - soci delle cooperative iscritti a libro paga;
 - titolari di impresa e soci lavoratori non dipendenti.

Sono escluse le seguenti tipologie di lavoratori:

- i soggetti che abbiano rapporti di lavoro con gli organismi di diritto pubblico;
 - gli operatori della formazione professionale.
4. Il Piano di Formazione Aziendale definito sulla base dei fabbisogni di competenze per le specifiche figure professionali dell'impresa deve essere presente al momento della presentazione della Domanda di Agevolazione.

Articolo 7 - Spese Ammissibili

1. Le tipologie di costi ammissibili¹⁰ per i Progetti di Formazione Continua Aziendale (FCA) sono le seguenti:
 - a) progettazione;
 - b) coordinamento;
 - c) retribuzione personale docente;
 - d) trasferte per personale docente;
 - e) attività di tutoraggio;
 - f) spese relative a personale amministrativo non docente;

¹⁰ Nel rispetto dei limiti e delle specificazioni della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

- g) spese per trasferta di personale amministrativo non docente;
- h) spese per utilizzo locali e attrezzature finalizzate all'attività formativa;
- i) supporti informatici e audiovisivi;
- l) costi generali di gestione afferenti l'attività di formazione;
- m) costi di personale dei partecipanti al progetto di formazione;
- n) costi di trasferta dei partecipanti al progetto di formazione;

La somma dei punti m) e n) sopraindicati sono ammissibili fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l). Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali il lavoratore ha effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti, rilevabili da appositi registri.

2. I costi ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI) sono i seguenti:
 - a) costo di partecipazione alle attività formative;
 - b) spese di trasferta del destinatario della formazione;
 - c) costi di personale del partecipante al progetto di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti a) e b) sopraindicati. Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali il lavoratore ha effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti, rilevabili da appositi registri.
3. I costi ammissibili, al netto dell'IVA, devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci.
4. Il periodo di ammissibilità delle spese di cui ai precedenti commi inizia a decorrere dalla data successiva alla adozione del provvedimento di concessione provvisoria e si conclude entro 12 mesi da tale data o, quando rivolto ai nuovi assunti, dalla data di assunzione dei nuovi dipendenti e comunque entro l'anno a regime.
5. Tutti i valori richiesti dall'avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

Articolo 8 - Forma ed Intensità dell'Agevolazione

1. Le agevolazioni per la realizzazione dei Piani di Formazione Aziendali sono concesse in conformità a quanto previsto:
 - nel Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli "aiuti destinati alla formazione" pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 10 del 13 gennaio 2001, così come modificato dal Regolamento (CE) N. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 pubblicato nella G.U. C. E. serie L n. 63 del 28 febbraio 2004 come prorogato con il Regolamento (CE) N. 1976/2006 del 20 dicembre 2006;

- nella Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007;
2. Gli aiuti sono concessi nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile ad agevolazione.
 3. In base a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 68/2001, le intensità massime ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Aziendali e Individuali di cui ai Punti 1.a e 1.b del precedente Articolo 6 sono così definite:
 - quando l'aiuto è concesso a favore della formazione specifica, la sua intensità non può essere superiore al 45% per le piccole e medie imprese;
 - quando l'aiuto è concesso a favore della formazione generale, la sua intensità non può essere superiore al 80% per le piccole e medie imprese;
 - le intensità massime sono maggiorate di 10 punti percentuali esclusivamente per le spese sostenute per la formazione dispensata a lavoratori svantaggiati;
 - nei casi in cui il Progetto di Formazione preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto, e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il piano di aiuto alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.
 4. Per i Progetti di Formazione Continua Aziendale (FCA) il costo massimo ammissibile ad agevolazione per ora di attività formativa è pari a:
 - massimo 100 euro/ora per classi costituite da un numero massimo di lavoratori pari a 5;
 - massimo 100 euro/ora per classi costituite da un numero di lavoratori compreso tra 6 e 20, con un incremento pari a 12 euro/ora per ogni lavoratore aggiuntivo a 5.

La durata minima del progetto è di 16 ore, quella massima è di 200 ore.

5. Per i Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI) il numero massimo di Voucher Aziendali erogabili è pari a quindici per le medie imprese e dieci per le piccole imprese. Il costo massimo ammissibile ad agevolazione di un Voucher Aziendale è pari a 2.000 euro. L'ammontare del voucher è liquidato esclusivamente per i partecipanti alle attività formative che hanno frequentato almeno il 75% della durata totale del corso e nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti in materia. Qualora i partecipanti alle attività formative frequentano una percentuale inferiore al 75% della durata totale del corso ma pari almeno al 50% delle ore corso e nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti, è liquidata la metà dell'ammontare del voucher. Nulla è riconosciuto per i partecipanti alle attività formative che, pur inseriti nell'elenco dei beneficiari di voucher formativo, non hanno raggiunto almeno il 50% della durata totale del corso.
6. L'Amministrazione Regionale valuta e concede il finanziamento per l'attuazione del Piano di Formazione Aziendale per l'insieme delle operazioni approvate. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella definita nei commi precedenti.

Articolo 9 - Criteri di Valutazione

1. La valutazione dei Piani di Formazione Aziendale viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio	Parametro di Valutazione	Attribuzione Punteggio	Punteggio massimo
Cofinanziamento.	Percentuale cofinanziamento rispetto a quello minimo richiesto.	Un punto per ciascun punto percentuale di cofinanziamento maggiore a quello minimo richiesto, fino ad un massimo di 10 punti percentuali.	10
Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione.	Facilità di accesso alla formazione.	Modalità attuative favorevoli alla conciliazione dei tempi di vita, familiare e personale, e tempi di lavoro: flessibilità dell'attività formativa e/o misure di accompagnamento (ad esempio convenzione/voucher per acquisto servizi alla persona, servizi di trasporto autonomo, etc.)	10
Metodologie didattiche.	Efficacia delle metodologie didattiche in relazione agli obiettivi e ai contenuti formativi (in presenza di più corsi si indica la media del punteggio degli interventi ammissibili).	Interventi formativi previsti nel Catalogo dell'Offerta di Formazione Continua della Regione Calabria.	15
		Interventi formativi non previsti nel Catalogo dell'Offerta di Formazione Continua della Regione Calabria: valutazione degli elementi descrittivi della proposta e delle modalità di realizzazione.	12
Contenuti didattici, articolazione del percorso e strumentazione didattica.	Coerenza tra gli obiettivi formativi e l'articolazione e i contenuti didattici (in presenza di più corsi si indica la media del punteggio degli interventi ammissibili).	Interventi formativi previsti nel Catalogo dell'Offerta di Formazione Continua della Regione Calabria.	30
		Interventi formativi non previsti nel Catalogo dell'Offerta di Formazione Continua della Regione Calabria: valutazione degli elementi descrittivi della proposta e delle modalità di realizzazione.	25
Sistemi di monitoraggio e valutazione.	Efficacia ed efficienza dei sistemi di monitoraggio e valutazione.	Valutazione degli elementi descrittivi della proposta e delle modalità di realizzazione.	20
Qualificazione del Fornitore dei servizi di formazione.	Numero corsi.	Numero corsi realizzati nell'ultimo biennio analoghi per contenuti e destinatari rispetto a quelli proposti: - 1 Corso: Punti 1. - 2 Corsi: Punti 2. - 3 Corsi: Punti 3. - 4 Corsi: Punti 4. - 5 Corsi: Punti 5.	5
Destinatari della formazione.	Percentuale di personale partecipante alla formazione.	La percentuale deve essere calcolata sul totale delle categorie di cui all'articolo 6, comma 3, presenti in impresa al momento in cui viene presentata la domanda di agevolazione. Nelle suddette categorie devono essere compresi anche i nuovi	5

Critério	Parametro di Valutazione	Attribuzione Punteggio	Punteggio massimo
		assunti di cui all'articolo 1, comma 4. Il punteggio viene attribuito se il Piano coinvolge almeno il 25% del personale.	
Congruit� dell'investimento.	Fatturato aziendale rapportato ai costi del Piano della Formazione Aziendale.	Nuove Iniziative.	3
		Rapporto tra il fatturato aziendale (F) calcolato come media matematica dei fatturati relativi agli ultimi due esercizi chiusi, precedenti alla presentazione della domanda e l'investimento ammissibile per la realizzazione del Piano della Formazione Aziendale proposto (PFA): - F/PFA > 5: Punti 5. - F/PFA > 4: Punti 4. - F/PFA > 3: Punti 3. - F/PFA > 2: Punti 2. - F/PFA > 1: Punti 1. - F/PFA ≤ 1: Punti 0.	5
			100

TITOLO 3 - PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PIANI

Articolo 10 - Iter per la Presentazione e la Selezione dei Piani di Formazione Aziendali

1. La procedura di selezione delle Domande di Agevolazione per i Piani di Formazione Aziendali   di tipo "valutativo a sportello" ai sensi del D.Lgs. 31marzo 1998, n 123.
2. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei Piani di Formazione Aziendali   articolato nelle seguenti fasi:
 - a) presentazione della Domanda di Agevolazione per il Piano di Formazione Aziendale;
 - b) verifica dell'ammissibilit  del Piano di Formazione Aziendale;
 - c) istruttoria del Piano di Formazione Aziendale;
 - d) valutazione del Piano di Formazione Aziendale;
 - e) approvazione del Piano di Formazione Aziendale.

Articolo 11 - Domanda di Agevolazione

1. La Domanda di Agevolazione per il Piano di Formazione Aziendale deve essere presentata secondo i termini fissati e con le modalit  previste nel presente Avviso Pubblico.
2. La Domanda di Agevolazione per il Piano di Formazione Aziendale si compone di:
 - Modulo di Domanda, di cui all'Allegato 1;
 - Formulario di Progetto, di cui all'Allegato 2;

- Scheda Corsi, di cui all'Allegato 3;
 - Certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato in data recente, con vigenza e dicitura antimafia.
3. La Domanda di Agevolazione per il Piano di Formazione Aziendale deve essere predisposta esclusivamente in modalità telematica utilizzando la procedura disponibile sul sito www.regione.calabria.it/formazionelavoro/. Per poter procedere alla compilazione della Domanda di Agevolazione è necessario registrarsi nella specifica sezione.
- I facsimile degli Allegati 1, 2 e 3 sono disponibili per la compilazione nella sezione dedicate al presente Avviso Pubblico del sito internet della Regione (www.regione.calabria.it/formazionelavoro/).
4. La modulistica elaborata deve essere stampata su normali fogli bianchi formato A4, posta nella corretta sequenza e resa solidale con firma o timbro per ciascun foglio. Sull'ultima pagina deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale. La Domanda di Agevolazione per il Piano di Formazione Aziendale (in regola con l'imposta di bollo) deve essere firmata ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla Domanda di Agevolazione per il Piano di Formazione Aziendale deve essere allegata la relativa procura o copia autenticata della stessa. La Domanda di Agevolazione deve essere corredata del Piano di Formazione Aziendale e dalle Schede dei Corsi richiesti. Il sistema informatico, all'atto dell'invio della Domanda, assegna un numero di protocollo che viene riportato sulla copia stampabile e che ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
5. Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una Domanda di Agevolazione relativa a più Piani di Formazione Aziendali o a più unità produttive. Non è, altresì, ammessa la presentazione di più Domande sullo stesso Avviso Pubblico, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359¹¹ del C.C.
6. In presenza di un Piano di Formazione Aziendale già agevolato con leggi o bandi regionali e nazionali, non è ammessa la presentazione, per la medesima unità produttiva, di una Domanda relativa ad un nuovo Piano fino a quando, per il predetto Piano, non sia stata presentata la documentazione di spesa relativa all'ultimo stato di avanzamento.
7. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" approvata dalla Commissione Europea e vigente alla data di approvazione della graduatoria. Inoltre, gli aiuti concessi con

¹¹ Art. 2359 C.C. Società controllate e società collegate. Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

il presente Avviso Pubblico non possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi in relazione alle stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato dal presente Avviso Pubblico¹².

8. Il costo del Piano di Formazione Aziendale non può subire modifiche in aumento in quanto rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori per la valutazione.
9. Le domande che risultano inoltrate in difformità alle disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo non sono considerate ammissibili.
10. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori la relativa Domanda sarà considerata decaduta. Ciò in considerazione del carattere concorsuale della procedura ed al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al presente Avviso Pubblico.

Articolo 12 - Presentazione della Domanda di Agevolazione

1. Le Domande di Agevolazione per i Piani di Formazione Aziendale devono essere presentate all'Amministrazione Regionale, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, a partire dal 9 giugno 2008 e fino al 31 dicembre 2008.

Tutta la documentazione, in duplice copia, deve essere contenuta in un plico sigillato e controfirmato sui lembi a cura del Soggetto Proponente. Il plico, che deve recare nella busta esterna la dicitura "Avviso Pubblico - Piani di Formazione Aziendali", deve essere spedito al seguente indirizzo:

Regione Calabria

Dipartimento 10 - Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione

Via Lucrezia della Valle, snc

88100 - Catanzaro

2. La Domanda di Agevolazione deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta con l'apposito sistema informatico, pena l'esclusione. Si precisa che qualora la Domanda cartacea differisca da quella in formato elettronico la Domanda non sarà ammissibile.
3. Non saranno ammissibili le Domande:
 - spedite prima del termine previsto dal presente Avviso Pubblico o successivamente alla scadenza di cui al precedente comma 1 (farà fede la data del timbro di spedizione);

¹² Cfr punto 75 degli Orientamenti: "Gli aiuti a finalità regionale a favore degli investimenti non possono essere cumulati con il sostegno *de minimis* a favore delle stesse spese ammissibili onde evitare che vengano eluse le intensità massime di aiuto stabilite nei presenti orientamenti."

[Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 54/13 del 4.3.2006]

- con documentazione incompleta o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso Pubblico e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.
4. E' possibile richiedere informazioni al seguente indirizzo di e.mail: piani.formazione@regcal.it ovvero rivolgendosi agli Uffici del Settore Formazione del Dipartimento 10 della Regione Calabria negli orari di ufficio.
 5. Sul sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/) è, inoltre, possibile consultare, per informazioni e chiarimenti, l'apposita pagina web dedicata all'Avviso Pubblico.

Articolo 13 - Verifica dell'Ammissibilità del Piano di Formazione Aziendale

1. L'Amministrazione Regionale, al ricevimento della documentazione da parte dell'impresa, è tenuta a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione. La verifica dell'ammissibilità riguarderà la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni previste.
2. La Domanda di Agevolazione che risulti carente dei documenti previsti o questi non risultino conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico, non è considerata valida e deve essere respinta, con una specifica nota contenente, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, puntuali ed esaurienti motivazioni, trattenendo agli atti la domanda e la documentazione a corredo.

Articolo 14 - Istruttoria del Piano di Formazione Aziendale

1. Accertata la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della relativa documentazione, l'Amministrazione Regionale procede all'istruttoria del Piano di Formazione Aziendale.
2. L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:
 - la valutazione della fattibilità economico-finanziaria, tramite,
 - la verifica della sussistenza dello stato di salute dell'impresa nel complesso;
 - la verifica quantitativa e qualitativa delle disponibilità di risorse finanziarie attuali e potenziali che l'impresa è in grado di attivare, sia in termini di mezzi propri che di ricorso al credito al fine di accertare la sostenibilità finanziaria del Piano di Formazione Aziendale;
 - l'ammissibilità delle spese previste per l'attuazione del Piano di Formazione aziendale indicate dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate.
3. Per quanto concerne l'esame di pertinenza e congruità delle spese, si precisa che il primo deve tendere ad evidenziare spese non pertinenti, ai sensi della normativa vigente, al Piano di Formazione Aziendale da agevolare e ad escluderle da quelle proposte per le agevolazioni.

4. Per quanto concerne l'esame di congruità, esso deve essere finalizzato alla valutazione del costo complessivo del Piano di Formazione Aziendale e all'adeguatezza dei più significativi costi esposti rispetto al totale complessivo.
5. Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dall'impresa, l'Amministrazione Regionale può richiedere esclusivamente la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, con una specifica, formale nota raccomandata con avviso di ricevimento o, qualora l'impresa abbia dato espressamente autorizzazione in Domanda, con fax o posta elettronica certificata. L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta dell'Amministrazione Regionale con nota trasmessa con le medesime modalità, entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di ricevimento della richiesta medesima; in caso contrario la Domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e l'Amministrazione Regionale ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'impresa interessata.
6. L'Amministrazione Regionale può rettificare, in esito agli accertamenti istruttori, i dati relativi al calcolo degli indicatori per la valutazione del Piano di Formazione Aziendale, ma, comunque, mai in modo da determinare incrementi del valore degli indicatori medesimi che non siano conseguenza di riduzioni dei costi ammissibili e del tasso di cofinanziamento pubblico o che non dipendano da rettifiche di chiari errori o irregolarità formali comprovati da riscontri oggettivi.
7. L'istruttoria delle Domande di Agevolazione per i Piani di Formazione Aziendale deve concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'agevolabilità del Piano entro 60 giorni dalla data di presentazione di cui al comma 1 del precedente Articolo 12. L'istruttoria riporterà le valutazioni di cui ai successivi Articoli 15 e 16.

Articolo 15 - Valutazione del Piano di Formazione Aziendale

1. La valutazione del Piano di Formazione Aziendale viene effettuata applicando i criteri di valutazione di cui al precedente Articolo 9.
2. Per la valutazione dei Piani di Formazione Aziendale l'Amministrazione Regionale nomina un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) composto da esperti con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione. Il numero di componenti il CTV viene determinato sulla base dei carichi di lavoro definiti sulla base delle Domande pervenute. Nella prima seduta il CTV nomina al suo interno un Presidente e un Segretario e definisce la metodologia generale di attribuzione dei punteggi di sua competenza nonché quella specifica su proposta dei componenti.

Articolo 16 - Approvazione dei Piani di Formazione Aziendale

1. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione di cui al precedente Articolo 15, approva con periodicità mensile, i Piani di Formazione Aziendale trasmessi dal Comitato Tecnico di Valutazione che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a 60 punti., calcolato secondo le modalità previste dal comma 2 del precedente Articolo 9.
2. La concessione delle agevolazioni avviene fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

3. L'Amministrazione Regionale pubblica nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione (www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/), con periodicità mensile, l'elenco dei Piani di Formazione Aziendale ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
4. L'Amministrazione Regionale invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata AR, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale da informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione. Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili suddivisi per capitolo di spesa e le spese eventualmente ritenute non ammissibili. Per le domande definite con esito negativo, la nota espone compiutamente le motivazioni su cui si fonda tale esito istruttorio.
5. Pena la decadenza delle agevolazioni, le imprese ammesse alle agevolazioni devono restituire all'Amministrazione Regionale, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico atto di adesione ed obbligo, redatto secondo un facsimile reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegna le stesse a realizzare il Piano di Formazione Aziendale secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
6. L'atto di adesione ed obbligo definisce il Piano di Formazione Aziendale e le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione regionale.

TITOLO 4 - REALIZZAZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALI

Articolo 17 - Concessioni delle Agevolazioni

1. L'Amministrazione Regionale, per i Piani di Formazione Aziendale approvati adotta i provvedimenti di concessione, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate fino ad esaurimento delle risorse stesse. Per i Piani agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse e per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo Piano di Formazione Aziendale agevolabile, dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. Resta inteso che il Piano dovrà essere realizzato per intero ed è fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Ciascun provvedimento di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria e l'ubicazione dell'unità produttiva, indica, separatamente, i costi ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa e l'ammontare delle agevolazioni totali.

2. Il provvedimento di concessione dovrà prevedere per l'impresa beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni e conseguente rimborso delle somme percepite maggiorate degli interessi

al tasso di riferimento vigente alla data di emissione dei provvedimenti stessi, l'assunzione dei seguenti obblighi:

- a) di dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della Domanda di Agevolazione o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per le attività previste dal Piano di Formazione Aziendale oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
 - b) di ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificamente indicate nel provvedimento medesimo;
 - c) di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
 - d) di realizzare una quota pari ad almeno il 30% delle attività di formazione ammesse a finanziamento e a presentare la relativa richiesta di erogazione a stato di avanzamento della prima quota di contributo, entro 4 mesi dalla data del decreto di concessione provvisoria;
 - e) di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del Piano di Formazione Aziendale;
 - f) di non modificare, nel corso di realizzazione del Piano di Formazione Aziendale, l'attività economica con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2002 diversa da quella indicata in fase di presentazione della Domanda di Agevolazione ovvero come eventualmente modificata in sede istruttoria;
 - g) di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della concessione fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
3. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, si precisa che la data del primo titolo di spesa ammissibile rappresenta la data di avvio a realizzazione del Piano di Formazione Aziendale. Per ultimazione del programma si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Articolo 18 - Erogazione delle Agevolazioni per i Piani di Formazione Aziendale

1. L'impresa beneficiaria è tenuta a presentare all'Amministrazione Regionale una relazione intermedia sulle attività svolte nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale. La relazione intermedia dovrà essere corredata da tutto ciò che si ritenga utile a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del Piano e lo stato di avanzamento dello stesso.
2. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli allegati alla convenzione, che dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale firmati in originale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, corredata da dichiarazione sostitutiva di notorietà. La rendicontazione finanziaria conterrà i costi realmente sostenuti (quietanzati) e gli impegni assunti nel periodo di riferimento, vale a dire dalla data di firma della convenzione alla data di scadenza intermedia delle attività di formazione fissata nella convenzione stessa.

3. L'impresa beneficiaria è tenuta a presentare all'Amministrazione Regionale, entro 30 giorni dalla data di termine delle attività fissata nell'atto di adesione e obbligo, una relazione tecnica finale sulle attività realizzate nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale.
4. Congiuntamente alla presentazione della relazione tecnica finale dovrà essere consegnata all'Amministrazione Regionale una rendicontazione finanziaria che descrive i costi relativi alla realizzazione delle attività nel periodo di riferimento, vale a dire dalla data di firma della Convenzione alla data di scadenza della stessa, e regolarmente quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto.
5. L'impresa beneficiaria può autonomamente modificare la ripartizione del programma di spesa tra le varie categorie di costo, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del Piano di Formazione Aziendale. In ogni caso, non saranno accettate variazioni superiori al 10% per ogni categoria di costo.
6. L'erogazione del contributo può avvenire con una anticipazione fino al 40%, subordinatamente alla presentazione all'Amministrazione Regionale di garanzia o polizza fideiussoria con beneficiario la Regione Calabria per un importo pari all'importo dello stesso anticipo. La restante parte verrà erogata a saldo.
7. Il mancato rispetto dei termini indicati nel Piano di Formazione Aziendale per la conclusione delle attività comporterà l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza delle agevolazioni accordate.
8. L'impresa ammessa al contributo si impegna ad ottemperare a tutte le prescrizioni che saranno meglio specificate nell'atto di adesione e obbligo, nonché ad osservare tutte le altre disposizioni del presente Avviso Pubblico e, in particolare, quelle previste dai successivi articoli in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione.
9. Tutta la documentazione, amministrativa e contabile, inerente gli interventi formativi relativi agli interventi di Formazione Continua Aziendale (FCA), dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede legale dell'impresa al fine di garantire gli opportuni controlli che saranno esercitati dall'Amministrazione Regionale.
10. Le imprese, con riferimento agli interventi di FCA (formazione continua aziendale) e di FCI (formazione continua individuale), dovranno altresì trasmettere, a cadenza bimestrale, all'Amministrazione Regionale tutti i dati che consentano il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi formativi previsti dal Piano di Formazione Aziendale.
11. L'Amministrazione Regionale procederà alla verifica, anche attraverso controlli di tipo ispettivo, di eventuali anomalie e/o incongruenze con il Piano di Formazione Aziendale approvato. Per ciò che concerne i voucher relativi al Catalogo dell'Offerta di Formazione Continua della Regione Calabria, gli adempimenti relativi al monitoraggio sono a carico delle Agenzie Formative, secondo quanto prescritto nell'Avviso Pubblico per la costituzione del Catalogo stesso.
12. In sede di rendicontazione, le imprese, oltre ad osservare tutte le altre prescrizioni del presente Avviso Pubblico, in particolare, quelle previste dalle disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione dovranno presentare all'Amministrazione Regionale tutta la documentazione necessaria attestante il regolare svolgimento dell'attività formativa richiesta ed ammessa al finanziamento. In particolare, per l'erogazione a saldo dell'agevolazione, alla documentazione di spesa dovranno allegare fatture e documenti

validi fiscalmente, debitamente quietanzati in originale e in copia. L'avvenuto pagamento deve essere attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

13. In particolare, per quanto riguarda gli interventi di FCA (formazione continua aziendale), le imprese dovranno trasmettere un bilancio consuntivo conforme al modello di preventivo presentato in sede di partecipazione¹³, articolato per voci di spesa, con gli estremi dei giustificativi di spesa inerenti il bilancio.
14. In relazione ai voucher aziendali a catalogo e a mercato (FCI) le imprese dovranno presentare la seguente documentazione, da acquisire presso l'Agenzia Formativa:
 - l'elenco dei partecipanti che hanno frequentato il corso e relative percentuali di frequenza;
 - la fattura quietanzata emessa dall'Agenzia Formativa intestata all'impresa, redatta secondo le vigenti disposizioni civilistiche e fiscali, contenente il costo complessivo del corso e l'indicazione nella causale del titolo, della durata, del codice identificativo del corso e degli identificativi dei voucher assegnati.

L'impresa, successivamente, dovrà trasmettere la documentazione di cui sopra all'Amministrazione Regionale che, in caso di esito positivo della verifica preliminare sugli elementi sopra descritti, avvierà la procedura di liquidazione dei voucher. Si precisa che l'ammontare del voucher verrà liquidato esclusivamente per i partecipanti che avranno frequentato almeno il 75% delle ore corso e nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti. Qualora i partecipanti avranno frequentato una percentuale inferiore al 75% delle ore corso ma pari almeno al 50% delle ore corso e nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti, verrà liquidata la metà dell'ammontare del voucher. Nulla sarà riconosciuto per i partecipanti che, pur inseriti nell'elenco dei beneficiari di voucher formativo, non abbiano raggiunto almeno il 50% ore corso.

Articolo 19 - Monitoraggio e Controlli

1. L'Amministrazione Regionale può effettuare controlli documentali presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione del Piano di Formazione Aziendale e delle relative spese. Inoltre potrà verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso Pubblico, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.
2. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso l'Amministrazione Regionale e presso i Beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari vigenti.

Articolo 20 - Revoca delle Agevolazioni

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e

¹³ Il riferimento è allo specifico quadro del Formulario.

l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato del doppio dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, autonomamente, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
 - a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.
 - c) qualora per il Piano di Formazione Aziendale oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
4. Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni, si procede alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

Articolo 21 - Pubblicità degli Interventi

1. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni per la realizzazione dei Piani di Formazione Aziendale sono tenute a garantire la massima visibilità agli interventi realizzati, ai sensi dei seguenti Regolamenti comunitari:
 - Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
 - Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR;

Per maggiore chiarimento e dettaglio si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul Portale "Calabria Europa" della Regione Calabria all'indirizzo: www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/.

TITOLO 5 - NORME FINALI

Articolo 22 - Tutela della Privacy

1. I dati forniti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni per la realizzazione dei Piani di Formazione Aziendale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso Pubblico e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso Pubblico e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l'Amministrazione Regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a "Regione Calabria - Dipartimento 10 Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione - Via Lucrezia della Valle, - 88100 - Catanzaro.

Articolo 23 - Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso

1. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Calabria

Dipartimento 10 - Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione

Via Lucrezia della Valle, 88100 - Catanzaro

Telefono: 0961/858903 Fax: 0961/858419

2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande e si concluderà entro 60 giorni. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.
 - visione degli atti: gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il:

Dipartimento 10 - Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione
Via Lucrezia della Valle, 88100 - Catanzaro

- le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Articolo 24 - Disposizioni Finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. L'Amministrazione Regionale, per l'attuazione del presente Avviso Pubblico potrà, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare delle previsioni di cui al Paragrafo 5.2.6 - Organismi Intermedi del POR Calabria FSE 2007 - 2013:
 - individuare come Organismi Intermedi le Amministrazioni Provinciali competenti per territorio;
 - avvalersi delle proprie Agenzie "In House".
3. Il presente Avviso Pubblico potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza.